

Ringraziamento fine anno (dopo la Comunione)

1° lettore: (lentamente)

Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti, non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto, o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei. E' perché, purtroppo, molti passi, li abbiamo consumati sulle viottole nostre, e non sulle tue: seguendo i tracciati involuti della nostra caparbia faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola; confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre, e non sui moduli semplici dell'abbandono fiducioso in te. Forse mai, come in questo crepuscolo dell'anno, sentiamo nostre le parole di Pietro: "Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla". Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente. Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di te, non possiamo far nulla. Ci agitiamo soltanto. Ma ci sono altri motivi, Signore, che, al termine dell'anno, esigono il nostro rendimento di grazie.

2° lettore:

Ti ringraziamo, Signore, perché ci conservi nel tuo amore. Perché continui ad avere fiducia in noi. Grazie, perché non solo ci sopporti, ma ci dai ad intendere che non sai fare a meno di noi. Grazie, Signore, perché non finisci di scommettere su di noi. Perché non ci avvili per le nostre inettitudini. Anzi, ci metti nell'anima un così vivo desiderio di ricupero, che già vediamo il nuovo anno come spazio della speranza e tempo propizio per sanare i nostri dissesti. Spogliaci, Signore, di ogni ombra di arroganza. Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza. Donaci un futuro gravido di grazia e di luce e di incontenibile amore per la vita. Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo. E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore. Fino alle lacrime.

Orazione del celebrante:

O Padre, davanti a te un giorno è come mille anni e mille anni come il giorno di ieri che è passato; ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nelle vicende lieti e tristi della vita perché non si spenga mai la speranza che tu hai acceso nel cuore dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Guida: Facciamo ora memoria di tutto quanto abbiamo vissuto in questo anno. Un tempo carico di gioie, ma anche di tristezze, carico di speranze, ma segnato anche dalle delusioni. Consapevoli che, come dice san Paolo, "tutto concorre al bene di coloro che amano Dio", affidiamo alla misericordia del Padre sia le situazioni di angoscia e di paura che hanno segnato le pagine della nostra vita, sia i momenti e le persone che hanno contribuito a ridare speranza al nostro futuro.

Letttore: Ad ogni ricordo canteremo: Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

1. Ti presentiamo, Signore, la Chiesa sparsa in tutto il mondo: il Santo Padre Benedetto XVI, il nostro vescovo Francesco, i religiosi, i missionari, il nostro parroco don Tonio, i carissimi don Vito e don Mimmo e tutti i pastori della Chiesa e i battezzati. Fa' che incarnino e vivano il Vangelo sempre più degnamente, per la Tua lode e gloria.
2. Ti presentiamo, Signore, tutti i governanti e gli uomini di potere della terra. Sia l'amore ad ispirare i loro pensieri e le loro azioni, così da rinunciare ai privilegi acquisiti nel tempo che, irrimediabilmente, condizionano la libertà nelle scelte e nelle giuste decisioni.
3. Ti presentiamo, Signore, una ad una, ogni vittima delle guerre che martirizzano la nostra terra, in particolare i monaci buddhisti birmani. Trasforma presto questo loro grido, oggi represso nel sangue, in danza e canti di festa.
4. Ti presentiamo, Signore, una ad una, ciascuna vittima degli orrendi ed efferati delitti e stragi che hanno attraversato, particolarmente, questo 2007. Tu sei l'unico, Signore, a cui possiamo rivolgerci per trasformare questa nuova torre di Babele in Tuo tempio santo.
5. Ti presentiamo, Signore, le famiglie. Fa' che diventino sempre più autentici laboratori di umanità.
6. Ti presentiamo, Signore, gli ammalati, i poveri, i disoccupati, i "senza tetto", i carcerati, i delusi dalla vita. Fa' che rinasca in loro la speranza per guardare con fiducia alla vita.
7. Ti presentiamo, Signore, tutti quelli che lavorano nel campo della medicina e della scienza, dell'arte e della cultura, dello sport e della tecnica. Infondi in loro lo spirito profetico capace di leggere e tradurre la Tua Parola al passo con i tempi.
8. Ricordiamo, Signore, le due ordinazioni sacerdotali che quest'anno hanno arricchito la vigna della nostra chiesa locale.
9. Ricordiamo, Signore, i 60 bambini che quest'anno sono stati battezzati nella nostra parrocchia.
10. Ricordiamo, Signore, i 124 ragazzi e giovani segnati dallo Spirito nel sacramento della Confermazione.
11. Ricordiamo, Signore, i 40 giovani che si sono uniti in matrimonio.
12. Ricordiamo, Signore, tutti i nostri fratelli che hanno contribuito a far bella la Tua terra e che in quest'anno si sono ricongiunti a Te, in particolare il "gigante della carità" l'abate Pierre e "l'apostolo della carità" don Oreste Benzi e Benazir Bhutto.
13. Ricordiamo, Signore, i 52 fratelli della nostra comunità che ci hanno lasciato, in particolare Giovanni e Nicola, tutti quelli che portiamo nel cuore e quelli che non abbiamo conosciuto. Oggi contemplan la luce del tuo volto: fa' che dolce sia, in noi, il loro ricordo.
14. Ricordiamo, Signore, le piccole storie personali di ciascuno: compi in noi ciò che nemmeno osiamo sperare o desiderare.

Canto del "Te Deum" - Orazione finale